



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"SAN GIOVANNI BOSCO"**

Analisi dei fabbisogni formativi

2012-2013

SOMMARIO

1. **Premessa**
 2. **Le caratteristiche strutturali ed evolutive dell'economia locale**
 3. **Il modello di rilevazione dei fabbisogni: il disegno tecnico**
 4. **Il disegno del campione d'indagine**
 5. **I risultati dell'indagine e l'analisi dei dati**
 6. **Il fabbisogno professionale**
 7. **Conclusioni**
- Bibliografia**

1. Premessa

Il fabbisogno formativo indica l'insieme degli interventi e dei contenuti di specifici interventi di formazione formulati a partire dai bisogni emersi. Senza l'analisi dei fabbisogni è difficile progettare una formazione efficace, rispondente ai bisogni reali di un territorio e/o, comunque, di un target di riferimento della formazione stessa. Per questa ragione, se vogliamo definire efficacemente i fabbisogni formativi dobbiamo procedere partendo dall'analisi dei bisogni di formazione.

L'analisi con riferimento specifico alla nostra organizzazione si integra con le indicazioni emerse in sede di comitato scientifico didattico della scuola (vedi i verbali dello stesso) e con dati statistici generali e relative considerazioni tratti dalle seguenti pubblicazioni dell'IRPET: *"I giovani che non lavorano e non studiano. I numeri, i percorsi, le ragioni"* (pubblicazione del 25-10-2012), *"Rapporto sulla scuola e il territorio di Toscana"* (pubblicazione del 24-7-2012) e *"Rapporto sul lavoro in Toscana. La congiuntura 2011"* (pubblicazione del 4-7-2012).

L'analisi dei fabbisogni formativi, come cercheremo di dimostrare nelle pagine seguenti, quando viene fatta rappresenta un elemento di forza perché permette di riflettere sul nostro operato e di rimotivarci rispetto alla progettazione formativa futura o di confermarci in scenari e percorsi già praticati.

2. Le caratteristiche strutturali ed evolutive dell'economia locale

Il territorio valdelsano è caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese manifatturiere (elettromeccaniche e componentistica anche di alta qualità) nei comuni di Colle e Poggibonsi, nell'area di Poggibonsi e nella confinante val di Pesa si rileva il distretto della ceramica, nel territorio colligiano restano alcune attività (anche medio-grandi) legate alla produzione vetraria e del cristallo.

Inoltre tutto il territorio è interessato ad attività in ambito turistico con particolare sviluppo dell'agriturismo e dei servizi collegati. L'attività manifatturiera industriale e artigiana manifesta alcune criticità nella fase economica attuale con perdita d'occupazione e riposizionamento di diverse aziende: si rilevano anche diverse situazioni di crisi aziendale. Nonostante ciò permangono situazioni di domanda occupazionale inesausta sul territorio in tali aziende.

Per quanto concerne l'ambito turistico recettivo invece il settore sembra, nonostante la crisi generale, in lieve espansione.

Fino al 2010 era consistente anche il settore dell'edilizia che oggi vive una crisi ed un rallentamento con evidente perdita occupazionale comune alle altre zone d'Italia.

3. Il modello di rilevazione dei fabbisogni: il disegno tecnico

A partire dalle caratteristiche strutturali ed evolutive dell'economia locale e, tenuto conto di esiti di altre ricerche citate in premessa, si è ritenuto di procedere all'analisi dei fabbisogni utilizzando il questionario di seguito riportato (adattamento di un questionario utilizzato per scopi analoghi ,ma riferiti ad un territorio più vasto, dall'Amm.ne provinciale di Siena):

questionario

1. **Nell'ultimo anno, è stato assunto nuovo personale?**

Sì No

2. **Nell'ultimo anno, l'azienda o le aziende rappresentate ha/hanno avuto difficoltà di reperimento di alcune figure professionali?**

Sì No

Se sì, per quali figure professionali

Figura/figure professionale: _____

3. **Nell'ultimo anno, vi sono state riduzioni di personale in azienda o nelle aziende rappresentate?**

Sì No

- *Se sì, rispetto a quali figure professionali la sua azienda ha effettuato riduzioni di personale?*

- *Se sì, per quali motivi la sua azienda ha dovuto effettuare una riduzione di personale?*

4. **Sono previste assunzioni nel 2013?**

sì, per sostituzione

sì, per occupazione aggiuntiva

no, nessuna

5. **Posizioni e livello di inquadramento dei potenziali assunti**

Dirigente

quadro

impiegato amministrativo

impiegato commerciale

impiegato tecnico

operaio specializzato

operaio generico

apprendistato

(indicare _____)

6. **Livello d'istruzione e titolo di studio prevalente di potenziali assunzioni**

obbligo scolastico

qualifica professionale triennale

diploma di scuola secondaria di II grado

qualifica professionale post-diploma

diploma specializzazione post-laurea

laurea triennale

laurea specialistica

7. **Con esperienza specifica**

Sì No

Se sì, di che tipo _____

8. **E' necessaria ai fini dell'inserimento in azienda una ulteriore formazione**

Interna Sì No

Esterna Sì No

9. **Quali sono a suo giudizio i principali fabbisogni formativi delle figure professionali da inserire nell'azienda/o nelle aziende rappresentate?**

Se sì, su quali argomenti?

Formazione dovuta per legge (Es. Sicurezza, Pronto Soccorso, Antincendio)

Formazione specifica inerenti le mansioni da svolgere

Altro (indicare)

10. **Quali modalità di erogazione della formazione è ritenuta più efficace?**

Formazione on the job

Formazione a distanza

Formazione d'aula

Formazione interdisciplinare

Formazione informatica di base

Formazione informatica avanzata

Formazione lingua straniera (specificare se inglese o altra lingua)

Altro (indicare) _____

L'incrocio dei dati emersi dalla somministrazione del questionario con quanto emerso in sede d'incontri con esponenti del mondo imprenditoriale territoriale ha portato all'individuazione di alcuni bisogni formativi prevalenti.

4. Il disegno del campione d'indagine

Il campione d'indagine è stato individuato in diverse aziende (n.20) operanti nel territorio e rappresentative dei settori indicati al punto 2 sia per tipologia di produzione che per dimensioni e caratteristiche organizzative e nelle associazioni di rappresentanza delle imprese(Confesercenti, Associazione industriali, CNA) presenti sul territorio.

5. I risultati dell'indagine e l'analisi dei dati

I risultati del questionario somministrato alle Associazioni di categoria(questionari ritornati n. 2) hanno evidenziato i dati riepilogati nella sottostante tabella:

Assunzione nuovo personale Nell'ultimo anno	si
figure professionali di difficile reperimento	Camerieri,cuochi, facchini, manutentori, receptionist,macchinisti,web designer,laureati in biologia
Riduzioni di personale nell'ultimo anno	Sì per chiusura ramo produttivo o per scadenza di contratto
Figure professionali ridotte	Addetti al servizio clienti,verniciatori,ufficio ricambi e assistenza,personale operativo di produzione

Previsione di nuove assunzioni	Si ,sia per sostituzione che per nuovi fabbisogni occupazionali per ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI No per CONFESERCENTI
Livello d'inquadramento dei nuovi assunti potenziali	- impiegato commerciale - impiegato tecnico - operaio specializzato
Livello d'istruzione richiesto	-diploma di scuola secondaria di II grado -qualifica professionale post-diploma
Richiesta di esperienza specifica	Si, di tipo tecnico professionale
Richiesta di ulteriore formazione ai fini dell'inserimento lavorativo	Si interna No esterna
Principali fabbisogni formativi delle figure professionali inseribili	-formazione dovuta per legge -formazione inerente le mansioni da svolgere
Modalità di erogazione e tipologia di formazione richiesta ritenuta efficace	- Formazione in the job - Formazione informatica di base

I risultati del questionario somministrato alle imprese (n. questionari ritornati 10) hanno evidenziato i dati riepilogati nelle sottostanti tabelle:

Assunzione nuovo personale	% aziende
si	50%
no	50%

figure prof. di difficile reperibilità
<i>Operaio specializzato</i>
<i>Figure di pianificazione e organizzazione della produzione</i>
<i>Addetti alla reception stagionali</i>
<i>Camerieri e cuochi stagionali</i>

Figure con perdita occupazionale	% aziende
Personale di sala e di cucina	10
Personale di reception	10
Operai generici	20
Impiegati commerciali	10

Fabbisogni occupazionali	% aziende
Per sostituzione	10
Per occupazione aggiuntiva	10
Nessun fabbisogno	80

figure professionali potenzialmente richieste	N° di aziende
Dirigente	-
Quadro	-
Impiegato amministrativo	2
impiegato commerciale	2
Impiegato tecnico	1
operaio specializzato	5
Operaio generico	2
apprendista	1
altro	-

Livello d'istruzione richiesto nuovi assunti	N°. aziende
Obbligo scolastico	2
Qualifica professionale triennale	1
Diploma scuola secondaria di II grado	5
Qualifica professionale post-diploma	2
Laurea triennale	
Laurea specialistica	1
Diploma specializzazione post- laurea	1

Necessità di ulteriore formazione dopo l'assunzione	% aziende
si	100 % di cui per il 90% solo interna
no	0%

Fabbisogni formativi	% aziende
Formazione dovuta per legge (sicurezza, pronto soccorso, antincendio)	50%
Formazione tecnico-professionale specifica aggiuntiva	70%

Modalità di erogazione formazione ritenuta più efficace	% aziende
On the job	70%
A distanza	-
D'aula	20%
Interdisciplinare	10%
Informatica di base	10%
Informatica avanzata	10%
Lingua straniera	60%

6. Il fabbisogno professionale

L'analisi dei dati indicati dalle associazioni dei datori di lavoro del territorio evidenzia i seguenti prevalenti fabbisogni occupazionali con riferimento ai livelli d'inquadramento :

- operaio specializzato
- impiegato commerciale
- impiegato tecnico

e con riferimento alle seguenti figure professionali:

- Camerieri, cuochi, facchini, manutentori, receptionist, macchinisti, web designer, laureati in biologia

Si richiede una formazione – istruzione d'ingresso prevalentemente di diploma d'istruzione secondaria di 2° grado

Sempre da parte delle associazioni datoriali si evidenzia la necessità di una formazione interna dopo l'ingresso in azienda mentre non si ravvisa la necessità di una formazione esterna e si evidenziano i seguenti **fabbisogni formativi**:

- <i>formazione inerente le mansioni da svolgere (tecnico-professionale)</i>
- <i>formazione dovuta per legge (sicurezza, pronto soccorso, antincendio)</i>
- <i>formazione informatica di base</i>

La modalità formativa indicata come più efficace risulta essere quella della **Formazione in the job**.

L'analisi dei dati indicati dalle imprese interpellate sul territorio evidenzia i seguenti prevalenti fabbisogni occupazionali con riferimento ai livelli d'inquadramento :

- operaio specializzato in netta prevalenza e poi:
- operaio generico
- impiegato commerciale
- impiegato tecnico

e con riferimento alle seguenti figure professionali:

- Operai specializzati
- Figure tecniche di pianificazione della produzione
- Camerieri, cuochi, receptionist stagionali

Si richiede una formazione – istruzione d’ingresso prevalentemente di diploma d’istruzione secondaria di 2° grado .

Sempre da parte delle aziende interpellate si evidenzia la necessità di una formazione interna dopo l’ingresso in azienda mentre non si ravvisa la necessità di una formazione esterna e si evidenziano i seguenti **fabbisogni formativi**:

- *formazione inerente le mansioni da svolgere (tecnico-professionale)*
- *formazione dovuta per legge (sicurezza, pronto soccorso, antincendio)*
- *conoscenza lingua straniera (prevalentemente inglese)*

La modalità formativa indicata come più efficace risulta essere, come per le associazioni di categoria, quella della **Formazione in the job**.

7. Conclusioni

Con riferimento allo specifico dell’istituzione scolastica sia come scuola pubblica che come agenzia formativa professionale a conclusione dell’analisi dei fabbisogni formativi condotta si rilevano i seguenti aspetti:

- 1-Potenziali fabbisogni emersi di : a) impiegato commerciale ,b) impiegato tecnico c) operaio specializzato
- 2-livello d’istruzione prevalentemente richiesto: diploma di scuola secondaria di 2^ grado
- 3-quasi ignorato il diploma di qualifica professionale triennale dai soggetti intervistati
- 4-scarso fabbisogno di formazione professionale aggiuntiva esterna all’impresa
- 5-importanza della formazione informatica di base e della conoscenza della lingua straniera ai fini dell’occupabilità

I dati emersi dall’indagine condotta sostanzialmente confermano quanto già emerso in sede di comitato scientifico-didattico dal confronto con gli operatori economici ivi presenti.

Bibliografia

- IRPET: **“RAPPORTO SULLA SCUOLA E IL TERRITORIO DI TOSCANA”** (pubblicazione del 24-7-2012)
- IRPET: **“RAPPORTO SUL LAVORO IN TOSCANA. LA CONGIUNTURA 2011”** (pubblicazione del 4-7-2012).
- Daniele Mezzana Marco Montefalcone Giancarlo Quara n t a **“MODELLO OPERATIVO DI ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI (MOAFF)- M A N U A L E “ T I** - Laboratorio di Scienze della Cittadinanza Lazio Form scarl 2010
- Confcommercio Toscana **“ANALISI DELLE TENDENZE E DEI FABBISOGNI FORMATIVI IN TOSCANA”** Progetto Formauca 2010
- Osservatorio turistico toscano **“ ANALISI DELLE TENDENZE E DEI FABBISOGNI FORMATIVI IN TOSCANA”**, ISMART 2010
- IRPET: **“I GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO. I NUMERI, I PERCORSI, LE RAGIONI** “(pubblicazione del 25-10- 2012),

Il presente rapporto è redatto in data 26/11/2012 a cura di:

il dirigente scolastico **prof. Marco Parri**
il coordinatore dell’Agenzia formativa **prof. Carmela Beatrice Tomasi**
il responsabile della qualità **prof. Luca Bezzini**